

DORATURA (vedi anche bolo)

MISSIONE 12 ORE

(corso icone 2005)

lisciare il gesso con carta vetro 600 o più

eventuale applicazione di bolo pronto come al solito e lucidarlo con straccio

applicare vernice trasparente brillante uretanica monocomponente (Stoppani) per legno diluita secondo istruzioni – stendere bene, sottile, con pennello sintetico piatto buono due o più mani diluite (attenzione alla polvere)

applicare missione 12 ore diluita a metà con petrolio o trementina

dopo 20 minuti lucidare con cotone cambiando il cotone e ripetere dopo 20 minuti

dopo 2-3ore applicare oro decalco eventualmente alitando (provare prima sui bordi che non si attacchi la carta del decalco)

spennellare via con vayo le eccedenze

lucidare delicatamente con cotone

proteggere con vernice uretanica di cui sopra

Protezione finale

È possibile proteggere le parti dorate con Zapon per metalli (vedi dati sotto vernici finali).

A BOLO: fatto il disegno incidere i contorni di confine con l'oro, sgrassare la parte da dorare con cotone e alcool o trielina e spolverare.

Si può dare una mano di gomma lacca diluita con alcool per turare i pori (oppure una mano con colla di coniglio 3/10 + acqua 7/10 facendo poi asciugare).

Dare il bolo (1cucchiaino di bolo in crema + 3 cucchiaini di colla di coniglio liquida 1/10 + 6 cucchiaini di acqua – stemperare il bolo in acqua calda e poi aggiungere la colla diluita).

(altra soluzione con albume: preparare colla d'albume con 1 parte di albume montato e 4 di acqua – preparare colletta di colla + acqua 1/10 – unire – sciogliere il bolo nella miscela in proporzione 1/12 Quattro mani di bolo a pennello scarico ogni volta lasciando asciugare (facoltativa mano di albume [puzzone]).

Possibile passare agata su tutto o su zone da lasciare più lucide per decorazioni

Eventuali incisioni o sbalzi su bolo

Dopo almeno 4-5ore o una notte dall'ultima mano di bolo passare carta vetrata 1000 o panno o paglietta poi deporre l'oro bagnando preventivamente (abbondantemente soprattutto alla prima foglia meno nelle altre) con grappa o vodka o acqua e alcool al 50-50 (possibile anche 1 parte di alcool + 3 di acqua + 1 cucch di acqua di colla 1/10 oppure colla di coniglio 3 parti + acqua 7 parti + alcool puro 5 parti) tenendo la tavola obliqua (l'oro va tagliato su tavola di daino mediante coltellina e trasferito mediante pennellessa elettrizzata contro la fronte –

Si può usare oro a 22 carati (verdognolo) facendo a 24 carati (tono più caldo) l'ultimo strato, oppure il 23 ¾. Se l'oro è spesso bagnare meno nella stesura (perché non si vedano le giunture). Procedere dall'interno all'esterno; sulla tavola iniziare dalle parti contigue al disegno

embricare i pezzi d'oro – attendere che abbiano aderito poi tamponare con cotone idrofilo – 2 o 3 strati in successione (per strati successivi al primo usare soluzione più alcoolica e meno acquosa) – se si vuole brunire passare agata (provare con delicatezza e non attendere troppo perché il bolo non deve essere troppo secco e indurito – orientativamente mezz'ora) – finita la doratura dopo almeno mezz'ora spolverare via l'oro non aderito e lucidare con cotone – in caso di brunitura passare l'agata su tutto l'oro o nelle parti volute per creare effetti (eventuale uso di velina e biro secca per fregi sull'oro – eventuali punzonature) e proteggere con vernice nitro (zapon) non diluita –

l'eccedenza di oro sulla parte da dipingere va asportata con carta vetrata o bisturi o coperta con plaka e si ritraccia il disegno cancellato.

Se ci sono minus di oro si possono fare toppe con colla vinilica e oro decalco oppure poggiando oro decalco con carta passare agata, quindi ripassare agata senza carta.

Su tavola piatta si notano di più le giunture e le macchie d'acqua – nelle tavole intagliate meno.

Per una ripresa globale di doratura a bolo dare colletta (1 cucchiaino di colla 1/10 in un bicchiere di acqua) poi stendere oro libero col solito procedimento.

Come adesivo sull'oro per far attaccare i colori si può usare plaka o succo d'aglio o fiele di bue o sapone.

COLLA TRE ORE (MISSIONE)

Spolverare, sgrassare e incidere come sopra – prima della colla si può passare gomma lacca diluita in alcool per turare i pori del gesso oppure altra vernice lisciante - dare colla tiepida con pennello piatto abbastanza rigido andando dal centro alla periferia – per tre ore tavola rovesciata in piano – applicare oro decalco su colla – eventuale doppiatura con altro passaggio di colla oppure con grappa come per bolo – togliere le eccedenze con pennello di vayo e lucidare con cotone quando asciutto – dare vernice protettiva (gomma lacca?)

A OLIO

Coprire la parti con leggero strato di vernice d'oro (mistura). Asciugare dalle 6 alle 24 ore secondo il tipo. Quando è quasi asciutto posare i fogli d'oro, meglio il tipo adesivo. Lasciar seccare qualche ora. Togliere con pennello morbido i resti d'oro e conservarli. Refinire i bordi con coltello a punta. Si può coprire con vernice a tampone.

(Sasha: gesso ben levigato, non proprio lucido – stendere una mano di lacca alla nitro e far asciugare – stendere con una pezza la missione diluita 1:1 con trementina tirandola bene in strato sottile – dopo 3-4 minuti attaccare oro decalco – successivamente lucidare con cotone).

IN POLVERE (oro in conchiglia)

Mettere frattaglie d'oro in ciotola con acqua e polverizzare con le dita. Aggiungere gocce di gomma arabica. Mescolare e far depositare oro sul fondo per mezz'ora. Togliere l'acqua. Scaldare la polvere e seccarla . usare come polvere di colore con emulsione

PREVIA VERNICIATURA

Per restauro di icone antiche. Coprire tutta l'icona con bianco diluito in acqua. Seccare. Vernice per dorare sull'oro rovinato e procedere come sistema a olio. Quando tutto è secco togliere il bianco con lavaggio a pennello. Dare olifa

IL NIMBO

Nel nimbo del Signore sempre la croce

Per fregi del nimbo o dell'oro in generale, a oro già steso, fare una copia dell'area in carta da lucido su cui si fa il disegno dei fregi, poi sovrapponendo al nimbo passare punta d'agata o biro scarica sulle linea dei fregi della carta da lucido - in alternativa lavorare sul bolo in modo analogo prima di stendere l'oro.

Per punzonatura usare martello di legno, leggero a sezione quadrata o rettangolare foderato con pezzi di pelle per attutire il colpo.

Per rilievi si trovano in commercio rilievi in pasta di legno da attaccare con chiodi di legno stuccati

ASSIST

E' la guarnizione e la luce sul colore già steso.

- 1) Per evitare l'adesione dell'oro dove non c'è collante si può spolverare la zona con talco o spalmare la zona anche giorni prima di gesso per sgrassare
- 2) stendere la colla vinilica o il succo d'aglio con pennello sottile (1 parte di acqua + 3 di colla) partendo in alto a sinistra (si può applicare l'assist anche in tempi diversi).
- 3) stendere l'oro decalco premendo o usare frattaglie d'oro spostate con pennello sulla tavola orizzontale.
- 4) con pennello duro rimuovere l'oro dove non c'è colla – se non basta completare con gomma pane rullata sopra l'assist.
- 5) passare gomma lacca di protezione sull'assist.